KH5RHFCV.DGDSU.REGISTRO
UFFICIALE.U.0017670.21-11-2026.h.15:51

Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Luogo, 12 novembre 2026

Alla c.a.

del Ministro dell'Università e della Ricerca

On. Anna Maria Bernini

gabinetto@pec.mur.gov.it

del Commissario Straordinario per gli alloggi e le residenze universitarie

commissario.housing@pec.mur.gov.it

del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

Dr. Massimiliano Fedriga

conferenza@pec.regioni.it

del Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)

Prof.ssa Laura Ramaciotti

segreteria@crui.it

del Capo di Gabinetto del Ministero dell'Università e della Ricerca

gabinetto@pec.mur.gov.it

del Direttore Generale del diritto allo studio

dgdsu@pec.mur.gov.it

e, p.c.

del Segretario Generale del Ministero dell'Università e della Ricerca

segretariatogenerale@pec.mur.gov.it

LORO SEDI

Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Adunanza del 12 novembre 2026

Oggetto: Mozione sulle criticità relative al differimento dei termini di disponibilità dei posti alloggio al 30 novembre nell'ambito del Bando MUR D.M. n. 481/2024 sull'aggiornamento delle scadenze e sulla tutela degli studenti per l'A.A. 2026/2027.

VISTO l'articolo 34 della Costituzione della Repubblica Italiana, ai sensi del quale «*i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi*» e «*la Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso*»;

VISTO l'articolo 21 della legge 2 dicembre 1991, n. 390;

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, recante «*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti*»;

VISTA la legge 14 novembre 2000, n. 338, e in particolare l'articolo 1-bis, introdotto dal decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, recante la disciplina del cd. «*Nuovo housing universitario*»;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e, nello specifico, la Missione 4, Componente 1, Riforma 1.7 «*Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti*», volta al conseguimento del target finale M4C1-30;

VISTO il Decreto Ministeriale del 26 febbraio 2024, n. 481, recante l'Avviso pubblico per l'acquisizione della disponibilità di nuovi posti letto presso alloggi o residenze per studenti universitari;

VISTE le Ordinanze del Commissario Straordinario che hanno progressivamente modificato e integrato le disposizioni, i requisiti e i termini originariamente fissati dal D.M. 481/2024, e in particolare l'ordinanza n.14 del 29 ottobre 2026, recante la proroga dei termini della Relazione finale

RILEVATO CHE il quadro delle scadenze dell'articolo 13 del D.M. n. 481/2024 è stato modificato da successive ordinanze commissariali, da ultimo con l'ordinanza n.

14 del 29 ottobre 2026 in materia di Relazione finale, e che occorre distinguere l'ultimazione dei lavori, la documentazione richiesta per il target PNRR, le verifiche e l'effettivo ingresso degli studenti;

RILEVATA la necessità di chiarire, sulla base del testo vigente degli articoli 13 e 15-bis, il rapporto tra trasmissione della Relazione finale, decorrenza degli obblighi di gestione, verifiche del Demanio, erogazione del contributo ed effettiva assegnabilità degli alloggi agli studenti;

RILEVATO CHE, secondo le premesse della medesima Ordinanza, la rimodulazione dei termini è connessa alla scadenza del 31 agosto 2026 fissata dalla Commissione europea per il conseguimento del target M4C1-30, rimodulato con Decisione ECOFIN del 27 novembre 2025 in almeno 30.000 nuovi posti letto, nonché all'istruttoria delle numerose richieste di variazione pervenute;

CONSIDERATO CHE la quasi totalità degli Atenei italiani avvia ordinariamente le attività didattiche e i corsi di lezione tra la seconda metà del mese di settembre e la prima settimana di ottobre di ciascun anno accademico;

CONSIDERATO CHE la mancata disponibilità effettiva degli alloggi all'avvio dei corsi può determinare una criticità per la frequenza, la cui durata va verificata rispetto ai calendari didattici delle singole sedi;

CONSIDERATO CHE l'eventuale svolgimento delle verifiche in loco e dei sopralluoghi di Fase 3 da parte dell'Agenzia del Demanio in data successiva alla consegna della Relazione finale rischia di dilatare ulteriormente i tempi effettivi di ingresso degli studenti negli studentati fino a novembre inoltrato;

CONSIDERATO CHE l'indisponibilità di alloggi all'avvio dei corsi può comportare spese aggiuntive e ostacoli alla frequenza per gli studenti fuorisede, in particolare per i beneficiari degli interventi DSU, e che l'entità degli studenti coinvolti e dei maggiori costi deve essere accertata attraverso dati aggiornati degli enti competenti;

CONSIDERATO CHE il conseguimento dei target PNRR deve accompagnarsi all'effettiva fruibilità delle strutture da parte degli studenti, che costituisce la finalità ultima dell'investimento;

CONSIDERATO CHE le reiterate proroghe concesse a vantaggio dei soggetti proponenti finiscono per scaricare l'onere dell'incertezza organizzativa ed economica direttamente sulle famiglie, sugli studenti e sugli organismi regionali per il diritto allo studio (DSU), impossibilitati a pianificare per tempo l'effettivo insediamento dei

beneficiari nelle strutture;

RITENUTO CHE non possa ritenersi coerente con le finalità sociali e pubblicistiche dell'housing universitario una regolamentazione che consenta la consegna degli alloggi a lezioni ampiamente avviate;

RITENUTO CHE sia opportuno che il Ministero e la Struttura Commissariale, nei limiti dei vincoli posti dal PNRR, favoriscano il massimo allineamento tra i calendari didattici degli Atenei e l'effettiva fruibilità delle residenze realizzate con risorse pubbliche;

all'unanimità

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

CHIEDE

al Ministro dell'Università e della Ricerca e al Commissario Straordinario di conoscere:

1. chiarimenti sul calendario aggiornato delle scadenze, sulle ragioni delle proroghe e sulle date effettive di consegna degli alloggi agli studenti, distinguendole dagli adempimenti documentali e confrontandole con l'avvio dei corsi;
2. lo stato di attuazione del D.M. n. 481/2024 alla data più recente disponibile, indicando il numero dei posti letto per i quali sia stata trasmessa la Relazione finale e sia quindi avvenuta l'effettiva messa a disposizione, e quello dei posti letto per cui tale adempimento risulti ancora da completare, articolati per regione e per tipologia di soggetto attuatore;
3. le valutazioni tecniche e i vincoli, anche connessi al conseguimento del target M4C1-30 del PNRR, alla base della fissazione al 31 ottobre 2026 del termine per la trasmissione della Relazione finale, e se in tale sede sia stato considerato il rapporto con i calendari didattici degli Atenei;
4. il cronoprogramma previsto per i sopralluoghi di Fase 3 e se il loro svolgimento possa incidere, e in quale misura, sui tempi di effettivo ingresso degli studenti nelle strutture;
5. quali misure siano previste o attivabili, anche in raccordo con le Regioni e gli organismi regionali per il diritto allo studio, a favore degli studenti assegnatari che non abbiano potuto accedere all'alloggio all'avvio delle lezioni, e con quali modalità sia assicurata un'informazione tempestiva agli assegnatari sulla data di

effettiva disponibilità dei posti letto;
6. se si intenda tenere conto, nella definizione dei cronoprogrammi dei futuri interventi in materia di residenzialità universitaria, compreso lo Student housing fund, della coerenza con i calendari accademici.

ed inoltre

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

INVITA

il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Commissario Straordinario, di concerto con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e d'intesa con la CRUI:

1. a trasmettere al CNSU, entro trenta giorni, una ricognizione aggiornata per singolo intervento dei posti letto finanziati, ultimati, verificati e concretamente assegnabili, indicando le date previste di ingresso degli studenti e le misure per rimuovere i ritardi residui, nel rispetto dei requisiti di sicurezza e agibilità e delle scadenze vigenti;
2. ad accelerare le procedure di verifica e sopralluogo (Fase 3) affidate all'Agenzia del Demanio, garantendo che i controlli di conformità vengano espletati con congruo anticipo rispetto all'inizio dei corsi accademici;
3. ad imporre ai soggetti attuatori, mediante apposite integrazioni all'atto d'obbligo, il vincolo inderogabile di garantire l'accesso agli alloggi in tempo utile per l'inizio dell'attività didattica stabilita dai rispettivi Atenei di riferimento;
4. a garantire, d'intesa con gli organismi regionali per il diritto allo studio, soluzioni alloggiative temporanee e sostegni per le spese documentate degli studenti assegnatari che non abbiano potuto accedere agli alloggi nei tempi comunicati; a individuare le relative coperture e prevedere il recupero degli oneri nei confronti dei soggetti responsabili nei limiti delle inadempienze accertate e degli obblighi previsti dalla legge, dagli atti di finanziamento e dalle convenzioni;
5. a istituire un tavolo tecnico con le rappresentanze studentesche, gli organismi regionali per il DSU e gli Atenei, volto a monitorare lo stato di avanzamento reale dei singoli interventi ammessi a finanziamento e a scongiurare ulteriori slittamenti temporali a ridosso dell'avvio dell'anno accademico.
6. ad assicurare che, in sede di emanazione e revisione di qualsiasi futuro decreto ministeriale in materia di alloggi e diritto allo studio, la definizione delle scadenze e dei cronoprogrammi attuativi sia rigorosamente vincolata al rispetto dei calendari didattici e delle tempistiche accademiche degli Atenei, evitando la

fissazione di termini che non tengano conto dell'ordinario inizio delle lezioni e delle esigenze della comunità studentesca.

IL PRESIDENTE

Lorenzo Bani